

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3524 del 11/07/2023
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT. III BIS - LR 21/04 - MUTTI SPA - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI COLLECCHIO (PR) - MODIFICA DELL'AIA A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3643 del 11/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici LUGLIO 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018 successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la DDG 129/2022;

### RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

### VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

**RICHIAMATI ALTRESÌ:**

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

**ASSUNTO CHE:**

- la società Mutti SpA è autorizzata con Determina Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2022-5655 del 4/11/2022 rilasciata da Arpae SAC di Parma per l'installazione sita in comune di Collecchio (PR) per l'esercizio dell'attività principale rientrante nella categoria IPPC 6.4 lettera b) punto 3 dell'AlI.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata tramite portale web IPPC da Mutti SpA, per l'installazione in oggetto, acquisita con prot. PG/2023/42795 del 9/03/2023 relativa, in breve, ai seguenti interventi:

- 1) l'attuale linea di produzione in tetrapak sarà interamente sostituita con un'altra linea Tetra per produrre Brik in asettico al posto dell'attuale linea Recart;
- 2) conseguente revisione dell'area svuotamento fusti, per cui l'area di superficie pari a 200m<sup>2</sup> resa libera verrà riutilizzata a servizio dell'esistente reparto di svuotamento fusti/combo/metalnova, con installazione di nuova stazione di dosaggio soda/acido e nuovo impianto di aspirazione;
- 3) installazione sui generatori di vapore di economizzatori per il preriscaldamento dell'acqua di alimentazione utilizzando il calore residuo dei fumi in uscita dalle caldaie;
- 4) implementazione di nuove soluzioni impiantistiche per poter meglio dosare la fibra ed il succo di pomodoro verso le brovatrici dedicate e per il maggior recupero degli scarti provenienti dalla lavorazione di prodotti speciali;

VISTA la documentazione integrativa depositata da Mutti SpA e acquisita con prot. PG/2023/68770 del 19/04/2023, prot.PG/2023/97298 del 5/06/2023, prot.PG/2023/114466 del 30/06/2023;

PRESO ATTO che la documentazione integrativa trasmessa con prot.PG/2023/97298 contemplava una ulteriore modifica non inserita nell'istanza originaria e relativa, in breve, alla realizzazione di un piazzale con impermeabilizzazione dell'area e raccolta delle relative acque meteoriche;

EVIDENZIATO che nel merito di quest'ultimo aspetto è stato chiesto parere alla società Canale Naviglio Taro con prot.PG/2023/108858 del 21/06/2023 che nulla ha osservato o controdedotto nel merito;

PRESO ATTO che la documentazione integrativa acquisita con prot.PG/2023/114466 del 30/06/2023, oltre a fornire i chiarimenti in merito alla realizzazione del nuovo piazzale, proponeva nuove metodiche di campionamento dei reflui degli scarichi idrici;

ACQUISITI, nel merito delle modifiche proposte:

- la relazione tecnica elaborata da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2023/119107 del 7/07/2023, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che contempla l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente ed evidenzia la necessità di valutare separatamente la proposta di utilizzo di nuovi metodi di campionamento;

- i pareri favorevoli espressi da AUSL acquisito con prot.PG/2023/56320 del 30/03/2023 e dal Comune di Collecchio, acquisito con prot.PG/2023/59589 del 4/04/2023, entrambi allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATE le modifiche sopra descritte come non sostanziali ai fini dell'A.I.A.,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

#### DETERMINA

1. di **AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** DET-AMB-2022-5655 del 4/11/2022 in capo alla società **Mutti SpA**, per l'installazione IPPC sita in comune di Collecchio, in Strada Notari n.36, per l'esercizio dell'attività di cui alla categoria 6.4 lettera b) punto 3 dell'All.VIII, Parte II, del D.Lgs.152/06, sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto riportato nella relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2023/119107 del 7/07/2023, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, e nel rispetto delle prescrizioni impartite da AUSL nel proprio parere acquisito con prot.PG/2023/56320 del 30/03/2023 e dal Comune di Collecchio nella nota prot. PG/2023/59589 del 4/04/2023;
2. DI STABILIRE che il riscontro all'istanza di utilizzare nuovi metodi di campionamento degli scarichi idrici rispetto a quelli ad oggi utilizzati sarà fornito al di fuori della presente procedura;
3. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. DET-AMB-2022-5655 del 4/11/2022;
4. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
  - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela

delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

6. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione Pedemontana Parmense (**RIF. SUAP 321/2023/UPP**) per i seguiti di propria competenza e, per conoscenza, alla società Mutti SpA;

7. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

8. DI INFORMARE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

*Allegati:*

- *relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. PG/2023/119107 del 7/07/2023;*
- *parere AUSL prot.PG/2023/56320 del 30/03/2023;*
- *Comune di Collecchio, acquisito con prot.PG/2023/59589 del 4/04/2023.*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

Prot.Arpae PG/2023/42795 del 9/03/2023  
Sinadoc n.10546/2023

Posta interna

Spett.le

SAC Arpae di Parma

**OGGETTO:** A.I.A – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis Art. 29-nonies – L.R. 21/04/ modificata da L.R.9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Mutti SpA - Impianto sito in comune di Collecchio (ex Copador) – Comunicazione di modifica non sostanziale.

Relazione tecnica

A seguito della valutazione della documentazione presentata dalla Ditta Mutti S.p.a. per lo stabilimento sito nel Comune di Collecchio in Strada Notari n.36 sul Portale IPPC acquisita con Prot Arpae PG/2023/42795 del 09/03/2023, delle integrazioni volontarie acquisite con Prot Arpae PG/2023/68770 del 19/04/2023, con Prot Arpae PG/2023/97298 del 05/06/2023 e con Prot Arpae PG/2023/111446 del 30/06/2023 è emerso che la modifica richiesta si riferisce:

1- alla sostituzione della linea Recart di confezionamento, con una nuova linea Tetra per produrre Brik (in due formati da 200 e 500 grammi) e in cui la sterilità viene assicurata dall'uso di una soluzione di perossido di idrogeno. La Ditta ha ritenuto che la nuova fase non necessiti di aspirazione in quanto ha dichiarato che *“ la nuova riempitrice effettua la sanificazione per immersione dell'imballaggio in perossido d'idrogeno”* e *“l'acqua ossigenata non verrà nebulizzata ma l'imballaggio sarà bagnato con idrogeno perossido, che poi verrà asciugato. Tutto il processo avviene in una camera chiusa e il circuito di aria sterile è un circuito chiuso”*.

La Ditta ha inoltre dichiarato che *“a seguito dell'installazione, durante il periodo di messa a regime, sarà valutata la concentrazione di perossido di idrogeno nell'ambiente di lavoro circostante, al fine di verificarne l'esposizione del personale ai sensi del D.lgs. 81/08. La prova sarà effettuata nelle condizioni operative più gravose, in modo tale da monitorare la situazione peggiore che potrebbe verificarsi dal punto di vista operativo.”*

2- all'installazione di una torre evaporativa di dimensioni minori rispetto all'attuale, da collocare nella stessa ubicazione della torre precedente (emissione E25f);

3- all'ampliamento dell'esistente reparto di svuotamento fusti/combo/metalnova, con la realizzazione di una nuova stazione di dosaggio soda/acido e conseguente nuovo circuito ad anello di lavaggio CIP relativo agli impianti in cui è presente prodotto caldo;

4- all'installazione di economizzatori a servizio delle caldaie relative alle emissioni E02-03-04-05 per il pre-riscaldano dell'acqua di alimentazione delle caldaie, utilizzando il grado di entalpia ancora presente nei fumi di scarico;

5- alla realizzazione di un nuovo piazzale di 2.342 mq nell'area adiacente al polo logistico dello stabilimento, da destinare a stoccaggio di fusti di semilavorato. Il nuovo piazzale sarà impermeabilizzato e servito da canale di laminazione per poi confluire nella rete fognaria esistente e recapitare nello scarico S7.

Saranno inoltre apportate delle migliori tecniche agli impianti utilizzati per la prima trasformazione del pomodoro per ottimizzare il riutilizzo delle materie prime e migliorare il recupero degli scarti provenienti dalla lavorazione di prodotti speciali.

In merito all'ulteriore richiesta di inserire metodi analitici alternativi a quelli stabiliti in AIA, si comunica che tale aspetto sarà oggetto di una distinta valutazione.

Si allegano i Capitoli C 2.4 Prelievi e scarichi idrici e D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico opportunamente aggiornati.

**Le modifiche sono in grassetto.**

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti

Il tecnico incaricato

Alessandra Braccaioli

Il Responsabile del Distretto di Parma

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

## **C 2.4 Prelievi e scarichi idrici**

L'approvvigionamento delle acque per gli usi domestici avviene tramite acquedotto pubblico per un volume di circa 15.000 m<sup>3</sup>; l'approvvigionamento delle acque per uso industriale avviene tramite pozzi (pozzo Nord, pozzo Sud, pozzo Ovest e pozzo antincendio) per un volume complessivo di circa 1.200.000 m<sup>3</sup> di cui 828.000 m<sup>3</sup> circa utilizzati durante il periodo della campagna estiva. Il 47% delle acque di processo viene utilizzato per il raffreddamento.

Gli emungimenti idrici ed alcuni utilizzi vengono controllati mediante misuratori di portata con registrazione dei dati in continuo

L'acqua emunta dai pozzi prima dell'immissione nelle cisterne viene disinfettata mediante l'utilizzo di una soluzione di ipoclorito di sodio.

L'acqua ad uso industriali è in parte trasformata in vapore utilizzato nella fase di pelatura, scottatura, concentrazione, pastorizzazione/sterilizzazione del prodotto, nel confezionamento a caldo e in asettico, in parte è utilizzata per il raffreddamento delle confezioni, dei pastorizzatori/sterilizzatori, delle pelatrici e degli evaporatori; una quota viene utilizzata per lo scarico/veicolazione e lavaggio del pomodoro ed per le operazioni di lavaggio delle attrezzature, impianti e degli ambienti

L'acqua utilizzata nella centrale termica per la produzione di vapore, nel raffreddamento delle bottiglie di vetro, e nelle riempitrici asettiche viene preventivamente addolcita.

All'interno del ciclo produttivo è applicato il riciclo delle acque di raffreddamento delle confezioni in buste di alluminio per il lavaggio del pomodoro e l'acqua dei circuiti di raffreddamento dei pastorizzatori/sterilizzatori, raffreddata nelle torri evaporative, per veicolare e stoccare il pomodoro fresco e come ac-

qua di rete per utenze varie; inoltre viene rilanciata e riutilizzata nella fase di scarico del pomodoro il 50% dell'acqua in uscita dal depuratore.

L'indice di riciclo complessivo delle acque è pari al 50%.

Le acque meteoriche relative al Polo logistico confluiscono in un apposito bacino di raccolta, con conformazione a laghetto; le acque di dilavamento del piazzale in cui vi è transito di automezzi e del piazzale di stoccaggio dei fusti, sono raccolte in vasca di prima pioggia, per il trattamento di sedimentazione e disoleatore, indi convogliate nel suddetto bacino di raccolta, per poi essere scaricate tramite lo scarico S7.

A seguito della demolizione del rustico Cà Reverberi è stato realizzato un nuovo piazzale di circa 6000 mq di superficie, le cui acque meteoriche sono convogliate:

- durante il periodo di campagna, nello scarico S2 attraverso lo scarico parziale SP14
- fuori campagna, alla vasca di laminazione e poi allo scarico S7.

Gli scarichi idrici recapitano in acque superficiali e sono così individuati:

- Scarico S1, sfioratore dello scarico Sp6 recapita in un fosso stradale, è costituito da acque meteoriche e/o di dilavamento eccezionali (provenienti dalle parti del piazzale che comprendono l'area più critica per un potenziale inquinamento circa 10.000 m<sup>2</sup> su cui transitano gli automezzi che trasportano il pomodoro fresco) e acque per usi domestici, è attivo in occasione di eventi meteorici eccezionali.
- Scarico S2 recapita in acque superficiali (canale Naviglio Taro), è costituito dalle acque reflue industriali, acque reflue domestiche e acque meteoriche (superficie relativa 55.000 m<sup>2</sup> di cui 48.000 c.a superficie relativa degli scarichi parziali e 7.000 di superficie totale corrispondente al comparto di depurazione biologica) convogliate al depuratore aziendale prima dello scarico in acque superficiali. Il volume annuo emesso è di circa 1.500.000 m<sup>3</sup>. Lo scarico è munito di pozzetto per i prelievi con misura in continuo di portata, pH e torbidità. Durante il periodo di campagna vengono convogliate, attraverso lo scarico parziale SP14, anche le acque meteoriche relative al piazzale ex Cà Reverberi di superficie pari a 6000 mq.
- Scarico S3 recapita in acque superficiali (Canale Naviglio Taro) è costituito da acque domestiche e acque meteoriche da pluviali (superficie relativa 95m<sup>2</sup>). Portata dello scarico è di 1.25 m<sup>3</sup>/giorno.
- Scarico S4 convogliato in acque superficiali (Canaletta coperta di Lemignano), è costituito da acque per usi domestici.
- Scarico S5 convogliato in acque superficiali (Canaletta coperta di Lemignano) è costituito da acque meteoriche di dilavamento. I reflui provengono da pluviali e piazzali su cui transitano solo pedoni e muletti per una superficie relativa di 11.900 mq. fuori campagna e 9700 mq. in campagna. Durante la campagna le acque che cadono sulla superficie occupata dall'impianto di trasformazione del pomodoro sono convogliate al depuratore.
- Scarico S6 convogliato in Fosso stradale (dispersione sul terreno) è costituito da acque per usi domestici, acque meteoriche provenienti da pluviali e piazzale adibito a stoccaggio fusti chiusi per una superficie relativa 18.050 m<sup>2</sup> e da acque di sfioro provenienti da piazzale transito prodotto e provenienti da area stoccaggio prodotto non conforme, lavaggio imballi deposito rifiuti. Volume stimabile annuo pari a circa 26.000 m<sup>3</sup>.
- Scarico S7 convogliato in Fosso stradale indi nel Canale Ottomulini è costituito da acque meteoriche provenienti da piazzale stoccaggio fusti chiusi, aree di transito degli automezzi, superfici coperte e dal piazzale (ex rustico Cà Reverberi) durante il periodo di fuori campagna, e **piazzale adiacente al polo logistico per lo stoccaggio di fusti di semilavorato**. Superficie relativa di **53 795 m<sup>2</sup>**. Volume stimabile di acque meteoriche circa **47 720 m<sup>3</sup>/anno**
- Scarico S8 – A e Scarico S8 – B costituiti da scarico di emergenza di acque reflue industriali in uscita dal depuratore convogliate in Fosso stradale, dispersione sul terreno. L'eventuale portata sarebbe di 450m<sup>3</sup>/h.
- Scarico S9 confluisce in acque superficiali (Naviglio Taro), è costituito da acque meteoriche provenienti da piazzale su cui transitano solo pedoni e muletti per una superficie relativa di 985 m<sup>2</sup>.

- Scarico S10 confluisce in acque superficiali (Naviglio Taro), è costituito da acque provenienti da pluviali per una superficie di 475 m<sup>2</sup>.
- Scarichi da S11 a S18 confluiscono in acque superficiali (Canaletta di Lemignano), sono costituiti da acque meteoriche provenienti da pluviali per una superficie di 9.200 m<sup>2</sup>.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione del D.Lgs. 152/2006 Allegato 5.

## D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico

Lo stato delle reti di acque di lavorazione, acque meteoriche, di acque di seconda pioggia e di acque nere e dei loro sistemi di trattamento dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

Qualora il gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni informa tempestivamente Arpae competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla funzionalità del depuratore finale di pubblica fognatura o al corpo recettore l'azienda sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano gli scarichi fino a che la conformità non è ripristinata.

Evidenza documentale della gestione delle non conformità deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

I contatori dovranno essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione ad Arpae. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Gestore dovrà attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche, acque nere e acque di lavorazione attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

Per gli autocontrolli periodici deve essere raccolto un campione medio composito nell'arco di tre ore o della durata dello scarico, se di tempo inferiore alle tre ore.

I valori limite, espressi come concentrazioni, si riferiscono alle medie giornaliere ossia ai campioni compositi prelevati su 24 ore. Si possono utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata. In alternativa possono essere effettuati campionamenti casuali, a condizione che l'effluente sia adeguatamente miscelato e omogeneo.

Come riportato nella "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte" per quanto riguarda l'attività IPPC tipologia 6.4b, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) sono espressi come medie giornaliere, ossia a campioni compositi proporzionali al flusso prelevati nelle 24 ore. La citata Decisione stabilisce inoltre che è tuttavia possibile utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo, purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | pec [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | pec [pec\\_dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:pec_dirgen@cert.arpa.emr.it)

SCARICO NALE	FI-	Scarico parziale	Descrizione provenienza	Refluo	Corpo Recettore	Trattamento
S1			Sfioratore delle acque meteoriche provenienti da piazzale di transito automezzi trasporto pomodoro e acque domestiche (Scarico parziale Sp6)	Meteoriche e domestiche	Fosso stradale	Fossa settica, depuratore domestico a fanghi attivi, filtrazione a monte dello scarico Sp6
S2 attivo 70 gg in campagna 180 gg fuori campagna Portata max 1 500 000 m <sup>3</sup> /anno		Sp1 attivo 70 gg/anno	Industriali da approvvigionamento e da tutte le fasi produttive + meteoriche da pluviali e piazzali a solo transito pedonale (sup.relativa m <sup>2</sup> 733)	Industriale e meteorico	Canale Naviglio Taro	Depuratore biologico 360000 A.E.
		Sp2 attivo 70 gg/anno	Industriali da approvvigionamento e da tutte le fasi produttive + meteoriche da pluviali e piazzali a solo transito pedonale (sup.relativa m <sup>2</sup> 733)			
		Sp3 attivo 70 gg/anno	Acque industriali da fase di approvvigionamento.	Industriale		
		Sp4 attivo 70 gg/anno	Acque industriali da fase di approvvigionamento- sgocciolamento automezzi, piazzale sgrondo e piazzale sosta automezzi (sup.relativa m <sup>2</sup> 1460)	Industriale		
		Sp5 attivo 70 gg in campagna 180 gg in fuori campagna	Acque industriali da tutti i processi produttivi e meteoriche da pluviali e piazzali a solo transito pedonale + acque industriali provenienti da nuovo reparto confezionamento. Acque domestiche provenienti da nuove strutture previo trattamento in un depuratore domestico + acque industriali provenienti da nuovo reparto produzione e confezionamento vegetali sott'olio e sottoaceto e do-	Industriale e meteorico e domestico		

	<p>Sp6                  attivo 70 gg                  Portata 2.5                  m<sup>3</sup>/gg                  (20 A.E.)</p> <p>Sp13                  (insiste sullo                  scarico par-                  ziale Sp6)                  Portata                  1,875 m<sup>3</sup>/gg                  (15 A.E.)</p> <p>Sp14                  Portata                  3700                  m<sup>3</sup>/anno</p>	<p>mestiche proveniente da servizio e area ristoro adiacente linea di confezionamento</p> <p>Acque domestiche da servizi igienici con fossa settica, acque domestiche da servizi igienici sala riunioni con impianto di depurazione domestico + acque domestiche provenienti dalla palazzina dei servizi del nuovo polo logistico.</p> <p>Acque meteoriche da pluviali e piazzale stoccaggio prodotti non idonei, rifiuti e bonifica imballaggi secondari e zona transito automezzi dopo filtrazione (superficie relativa m<sup>2</sup> 38.000 c.a.)</p> <p>Acque domestiche provenienti da servizi igienici della palazzina adibita a servizi del nuovo polo logistico, previo trattamento in depuratore biologico a fanghi attivi</p> <p>Acque meteoriche provenienti dal piazzale di stoccaggio ex cà Reverberi (superficie 6000 mq)</p>			
S3 attivo 70 gg in campagna e 295 fuori campagna		Acque domestiche da servizi igienici dell'abitazione del custode, del laboratorio e acque meteoriche provenienti da pluviali	Meteoriche e domestiche	Canale Naviglio Taro	1 fossa settica da portata max. 20 A.E.
S4 attivo 70 gg in campagna e 220 fuori campagna		Acque domestiche provenienti da servizi igienici palazzina dei servizi e acque sanitari linea imbottigliamento	Domestiche	Canaletta Coperta di Lemignano	Depuratore biologico
S5		Acque meteoriche provenienti da pluviali e piazzali su cui transitano solo pedoni e muletti + acque pluviali e coperture provenienti dall'ampliamento confezionamento vetro	Meteorico	Canaletta Coperta di Lemignano	Nessun trattamento

S6 attivo tutto l'anno 260 gg	Sp7	Acque di origine domestica da locale portineria	Domestiche	Fosso stradale	/
	Sp8	Acque meteoriche da piazzali non di transito e pluviali (superficie relativa m <sup>2</sup> 12.150) (nessun trattamento)	Meteoriche		
	Sp9 (10 A.E.)	Acque domestiche da servizi linea confezionamento e annessi uffici	Domestiche		
	Sp10	Troppo pieno delle acque meteoriche di una parte del piazzale che normalmente insistono su Sp6	Meteoriche		
	Sp11	Acque meteoriche da pluviali e piazzali di stoccaggio (superficie relativa m <sup>2</sup> 5.900)	Meteoriche		
	Sp12	Acque di sfioro da piazzale area deposito merce non conforme, lavaggio imballi, deposito rifiuti superficie relativa m <sup>2</sup> 2.800)	Meteoriche		
S7		Acque meteoriche provenienti da piazzale stoccaggio fusti chiusi ,nuovo piazzale stoccaggio prodotto finito e aree transito automezzi nuovo polo logistico, superficie coperta nuovo polo logistico l° Il° stralcio e fuori campagna piazzale ex Cà Reverberi e <b>piazzale adiacente al polo logistico per lo stoccaggio di fusti di semilavorato</b> Superficie m <sup>2</sup> <b>53 795</b>	Meteoriche	Fosso stradale indi Canale Ottomulini	Vasca di prima pioggia costituita da sedimentatore e disoleatore per il trattamento acqua proveniente dal piazzale di stoccaggio fusti e transito automezzi nuovo polo logistico

		Volume stimato pari a circa <b>47 720 m<sup>3</sup>/anno</b>			
S8/A- S8/B		Troppo pieno delle acque reflue In uscita dal depuratore	Industriali meteoriche domestiche	Fosso stradale	Sollevamento e filtrazione Depurazione ad ossidazione biologica + chiarificazione chimico-fisica
S9		Acque meteoriche da piazzali su cui transitano solo pedoni e muletti	Meteoriche	Canale Naviglio Taro	/
S10		Acque meteoriche da pluviali	Meteoriche	Canale Naviglio Taro	/
S11		Acque meteoriche da pluviali	Meteoriche	Canaletta di Lemignano	/
S12		Acque meteoriche da pluviali	Meteoriche	Canaletta di Lemignano	/
S13		Acque meteoriche da pluviali	Meteoriche	Canaletta di Lemignano	/
S14		acque meteoriche da piazzali di transito per pedoni e navetta elettrica	Meteoriche	Canaletta di Lemignano	/

S15	Acque meteoriche da pluviali	Canaletta di Lemignano	/
S16	Acque meteoriche da pluviali	Canaletta di Lemignano	/
S17	Acque meteoriche da pluviali	Canaletta di Lemignano	/
S18	Acque meteoriche da pluviali	Canaletta di Lemignano	/

Scarico finale – S2 in acque superficiali	
Portata massima oraria [m <sup>3</sup> /h]	540
Portata massima annua [m <sup>3</sup> /a]	1 500 000
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eeguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eeguire misura
Solidi sospesi totali	≤50*
BOD <sub>5</sub> [mg/l di O <sub>2</sub> ]	≤40
COD[mg/l di O <sub>2</sub> ]	≤120*
Cloruri [mg/l di Cl]	≤1 200
Solfati	≤1000
Fosforo totale [mg/l di P]	≤5*
Idrocarburi totali [mg/l]	≤5
Tensioattivi totali [mg/l]	≤2
Grassi e oli animali/vegetali[mg/l]	≤20
Azoto ammoniacale [mg/l di NH <sub>4</sub> ]	≤5
Azoto totale	≤15*
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)**	≤0,05
Pesticidi fosforati**	≤0,10

\* limiti di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) espressi come concentrazioni riferite alle medie giornaliere

\*\* I controllo sui pesticidi verrà eseguito solo in campagna

Dovrà essere effettuato il monitoraggio del parametro Azoto totale con frequenza giornaliera durante la campagna e con frequenza settimanale nel periodo di fuori campagna.

Dovrà essere effettuato il monitoraggio del parametro Solidi Sospesi con frequenza settimanale durante la campagna e mensile durante il periodo di fuori campagna.

Al termine della campagna 2023 dovranno essere inviati tutti i dati ottenuti, per le successive considerazioni in merito alla frequenza di monitoraggio

Per la determinazione dei restanti parametri riportati in tabella, dovrà essere effettuato un campionamento con frequenza mensile in conformità alle norme EN (o equivalenti che assicurano di ottenere dati di qualità scientifica equivalente).

Viene eseguito il controllo in continuo di pH, torbidità e portata.

Nel corso dell'istruttoria del riesame è stato stabilito che controlli effettuati dalla Ditta attraverso Laboratorio accreditato e quelli effettuati da Arpae, saranno compositi prelevati nelle 24 ore. I controlli interni eseguiti dalla Ditta (frequenza giornaliera e settimanale) potranno essere effettuati su campioni compositi prelevati nelle tre ore.

Scarico finale S6	
Portata massima oraria [m <sup>3</sup> /h]	-
Portata massima annua [m <sup>3</sup> /a]	-
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eeguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eeguire misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	80
BOD <sub>5</sub> [mg/l di O <sub>2</sub> ]	40
COD [mg/l di O <sub>2</sub> ]	160
Grassi e oli animali/vegetali [mg/l]	20
Idrocarburi totali [mg/l]	5
Azoto totale [mg/l]	15
Azoto ammoniacale [mg/l come NH <sub>4</sub> ]	5
Nota: Carico Globale in A.E. 15. Per i limiti delle sostanze azotate si è tenuto conto dei limiti imposti dal PTCP.	

Scarico finale S7	
Portata massima oraria [m <sup>3</sup> /h]	-
Portata massima annua [m <sup>3</sup> /a]	-
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eeguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eeguire misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	80
Idrocarburi totali [mg/l]	5
Nota: Il prelievo dovrà essere effettuato nel pozzetto d'ispezione a valle del disoleatore della vasca di trattamento 1° pioggia e a monte del recapito dei reflui meteorici nel laghetto di laminazione.	

Flussi emissivi autorizzati – Scarico in acque superficiali	
Parametro	[kg/a]
Solidi sospesi	80 000
COD	180 000
BOD5	60 000
Cloruri	1 800 000

Relativamente agli scarichi S1, S3, S4 e S5 sulla base delle caratteristiche dei reflui che li compongono non si ritiene di dover imporre limiti e/o prescrizioni in quanto:

- S1 è uno sfioratore costituito prevalentemente da acque di origine meteorica sottoposte ad un processo di filtrazione,
- S3 è costituito da uno scarico domestico con un carico di 10 A.E. durante la campagna e 2 A.E fuori campagna e da acque di pluviali;
- S4 è costituita da acque per usi domestici con un carico inferiore a 50 A.E.
- S5 è costituito da acque meteoriche provenienti da pluviali e piazzali su cui transitano solo pedoni e muletti.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.3 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche e acque nere attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

### **Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi**

Sostanza/Parametro	Norma/e	Metodiche di qualità scientifica equivalente
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	EN ISO 9562	Misura singoli Composti Alifatici Alogenati Cancerogeni nelle acque. - EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (BTEX)	EN ISO 15680	- EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 15705:2002 - APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003
Cianuro libero (CN-)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 14403-1 e -2)	- APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003 - TEST IN CUVETTA equivalente a ISO 6703:1984

Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2	- UNI EN ISO 9377-2:2002 (ISPRA Manuali e Linea guida 123/2015 B) - APAT CNR IRSA 5160B Man 29/2003
Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) Manganese (Mn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 +EN ISO 17294-2:2016
Cromo esavalente (Cr(VI))	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)	- APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 - EPA 7199:1996
Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003
PFOA PFOS	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 25101:2009 - ISO 2009:25101
Indice fenoli		- Fenoli totali APAT CNR IRSA 5070 Man29 2003 - Fenoli (speciazione) EPA 8270E 2018 - Fenoli (speciazione) ASTM D6520 - TEST IN CUVETTA LCK345, metodo 4-Nitroanilina
Azoto totale (N totale)	UNI EN 12260, EN ISO 11905-1	- UNI EN 12260:2004 - Sommatoria di Azoto Kieldahl (APAT CNR IRSA 5030 Man 29/2003) + Azoto nitrico (APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003) + Azoto nitroso (APAT CNR IRSA 4050 Man 29/2003) - UNI 11658:2016)
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484	- UNI EN 1484:1999 - TEST IN CUVETTA conforme a ISO 23563 (draft). - TEST IN CUVETTA conforme a UNI EN 1484:1999.
Fosforo totale (P totale)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)	- UNI 11757:2019 - APAT CNR IRSA 4110 A2 Man29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - TEST IN CUVETTA (riferimento a EN ISO 6878:2004)
Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003

Per la verifica di tutti gli altri valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi EN /ISO
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpa. Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostituti dei metodi riportati in tabella.

Lo scarico dei reflui domestici in acque superficiali deve rispettare le indicazioni di cui alla D.G.R. 1053/2003. Frase da utilizzare nel caso vi siano scarichi domestici in acqua superficiale.

E' sempre consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e di acque meteoriche da pluviali e piazzali, nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato. Frase da utilizzare nel caso non vi siano scarichi con limiti da rispettare.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

aoopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Risposta a: (Prot. num. 44511/2023 del 13/03/2023 alle ore 13:53) A.I.A D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis Art. 29-nonies L.R. 21/04/modificata da L.R. 9/2015 Autorizzazione Integrata Ambientale Mutti SpA - Impianto sito incomune di Collecchio (ex Copador) Modifica non sostanziale.

In riferimento alla richiesta di parere riguardante la modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata il 13.03.2023 ns. prot 17852 dalla ditta Mutti S.p.A. per l'installazione sita in Comune di Collecchio Strada dei Notari, 36;

valutata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

- l'attuale linea di produzione in tetrapak sarà interamente sostituita con un'altra linea Tetra per produrre Brik in asettico al posto dell'attuale linea Recart; si prevede l'utilizzo di Perossido di Idrogeno (H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>) e l'installazione di una torre evaporativa di dimensioni minori in sostituzione dell'attuale, da collocare nella stessa ubicazione (emissione E25f);
- in conseguenza dello smantellamento della linea Tetra Recart, l'area di superficie pari a 200m<sup>2</sup> resa libera verrà riutilizzata a servizio dell'esistente reparto di svuotamento fusti/combo/metalnova, con installazione di nuova stazione di dosaggio soda/acido e nuovo impianto di aspirazione;
- sui generatori di vapore verranno installati economizzatori per il preriscaldamento dell'acqua di alimentazione utilizzando il calore residuo dei fumi in uscita dalle caldaie;
- si effettuerà l'implementazione di nuove soluzioni impiantistiche per poter meglio dosare la fibra ed il succo di pomodoro verso le brovatrici dedicate e per il maggior recupero degli scarti provenienti dalla lavorazione di prodotti speciali;
- non si avrà alcuna variazione sostanziale di tutti gli impatti ambientali (acustico, idrico ed atmosferico) né modifiche della potenzialità produttiva dell'installazione,

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole.

Distinti saluti.

Il dirigente incaricato Lucia Reverberi

Il responsabile SISP Parma Sud Est Ines Tollemeto

Firmato digitalmente da:

Ines Tollemeto

Responsabile procedimento:  
Lucia Reverberi



## COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma

Area Tecnica – Protezione Civile

Collecchio, 3 aprile 2023

Spett.le  
Arpae SAC  
aoopr@cert.arpa.emr.it

*Trasmessa via pec*

e p.c. Spett.le  
Sportello Unico Imprese Pedemontana  
suap@postacert.unionejedemontana.pr.it

OGGETTO: D.Lgs n.152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis Art. 29-nonies – L.R. 21/2004 modificata da L.R.9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Mutti SpA - Impianto sito in comune di Collecchio (ex Copador) – Comunicazione di modifica non sostanziale. RIF. SUAP 321/2023. parere di competenza.

La ditta Mutti SpA, per l'installazione in oggetto, ha presentato, tramite portale web IPPC, comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA, acquisita con prot. 5386 del 09/03/2023.

La pratica presentata, prevede:

- 1) sostituzione dell'attuale linea di produzione in tetrapak con altra linea Tetra per produrre Brik in asettico al posto dell'attuale linea Recart;
- 2) conseguente revisione dell'area svuotamento fusti, per cui l'area di superficie pari a 200m<sup>2</sup> resa libera verrà riutilizzata a servizio dell'esistente reparto di svuotamento fusti/combo/metalnova, con installazione di nuova stazione di dosaggio soda/acido e nuovo impianto di aspirazione;
- 3) installazione sui generatori di vapore di economizzatori per il preriscaldamento dell'acqua di alimentazione utilizzando il calore residuo dei fumi in uscita dalle caldaie;
- 4) implementazione di nuove soluzioni impiantistiche per poter meglio dosare la fibra ed il succo di pomodoro verso le brovatrici dedicate e per il maggior recupero degli scarti provenienti dalla lavorazione di prodotti speciali.

L'azienda ha precisato con gli interventi che si andranno a realizzare, non si avrà alcuna variazione sostanziale di tutti gli impatti ambientali (acustico, idrico ed atmosferico), né dal punto di vista della potenzialità produttiva dell'installazione.

Si esprime pertanto parere favorevole, in merito a quanto proposto.

Il Responsabile  
Ing. Jr Lorenzo Gherri  
*documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**